

IL GIACOBEO



Il Messia crocifisso

DOMENICA 24

delle PALME
Santa Messa
ore 10.15 a San Simeon
e ore 19.00
a San Giacomo

MARTEDI' 26

ore 17.45
Incontro RnS

MERCOLEDI' 27

ore 17.00 in Chiesa
a San Cassiano,
Via Crucis
per ragazzi

ore 19.00 Chiesa
S. Giacomo Incontro
del Coro

GIOVEDI' 28

ore 19.00
a San Giacomo
In Coena Domini

VENERDI' 29

ore 18.30 a San
Simeon Passione di
Nostro Signore

SABATO 30

ore 21.30
a San Giacomo
Veglia di Pasqua

DOMENICA 31

Pasqua di
Resurrezione
Sante Messe ore
11.00 e 19.00
a San Giacomo

La domenica delle Palme ci fa entrare nella Settimana Santa e sconvolge subito la nostra logica umana. Lo fa presentandoci il Figlio di Dio che avanza a dorso di un asino. Lo fa mettendoci davanti alla croce sulla quale Gesù muore dopo essere stato condannato, schernito, colpito con violenza.

La scena di Gesù che fa il suo ingresso a Gerusalemme non ha nulla di grandioso, non ha l'aspetto di un generale vittorioso che arriva a cavallo per celebrare il suo trionfo sui nemici. E' a dorso di un asino, cavalcatura piuttosto dimessa e per di più presa in prestito. Chi si aspetta colui che scaccerà i Romani, rimarrà subito deluso. Gesù non viene a giudicare a condannare, ma viene con mitezza, nella compassione, nella misericordia.

L'entusiasmo di un gruppo di pellegrini è la dimostrazione di affetto che deve coinvolgere anche noi, discepoli di Gesù, che camminiamo dietro a lui e lo accompagniamo con riconoscenza verso il dono che compie per salvare tutta l'umanità, bisognosa della sua grazia, della sua salvezza.

Il racconto della Passione di Gesù ci invita a contemplare il Cristo in croce e a rinnovare la nostra fede in lui, riconoscendo il suo gesto di amore.

Viene manifestato Gesù. La sua divinità appare proprio nella debolezza, nella fragilità, là dove mai e poi mai avremmo creduto di trovare Dio. Facciamo fatica a riconoscerlo nel volto sfigurato di Cristo, troviamo difficoltà davanti alla condanna e alle umiliazioni, alla sconfitta che subisce sotto gli occhi di tutti. E' la sua morte per amore che risulta fondamentale per cogliere la sua identità. E' la forza dell'amore, che non si dà per vinto, di fronte al rifiuto, all'ingratitudine, alla cattiveria, è la forza della verità che trionfa sulle oscure forze del male. Ai piedi della croce ci scopriamo destinatari di questo amore tanto smisurato da essere sconvolgente. Ai piedi della croce riceviamo il dono che Cristo ci fa della sua vita. Quel legno, irrorato dal sudore dell'agonia, dal sangue che esce da un corpo martoriato, diventa l'albero della vita a cui tutti ci rivolgiamo per ricevere misericordia e salvezza. Scenda a noi la Grazia di Dio come un dono immeritato, il dono di una vita, spezzata per amore.

don Renzo

Santa Croce 1456 - 30135 Venezia

Tel. 041 5240672 - 041 718921

info@sangiacomodallorio.it

www.sangiacomodallorio.it

IBAN IT77T0306902113100000004627

CONTINUANO ALCUNI PENSIERI DELLA LETTERA DEL PATRIARCA SULLA PREGHIERA.

Papa Francesco ci incoraggia a trovare momenti di preghiera in tutte le circostanze che siamo chiamati ad affrontare, sia nelle gioie, che nelle sfide della vita, dice il Papa, scopriamo quanto siamo amati da Dio, e questa scoperta ci dà la speranza e il coraggio per vivere la giornata, così che i problemi da affrontare non siano più intralci alla nostra felicità, ma appelli di Dio, occasioni per il nostro incontro con lui.

Il Santo Padre evidenzia che nella preghiera la misericordia divina si manifesta in un modo profondo e personale, perché in essa scopriamo che ogni umano bisogno è, nel profondo, un richiamo continuo alla misericordia del Padre: solo con la preghiera umile, si può ottenere, infatti, la misericordia. E' necessario un cuore puro perché la preghiera sia vitale e mostri a Dio ciò di cui abbiamo bisogno, proprio come ha fatto il pubblicano al Tempio. "La preghiera non è una bacchetta magica!" –dice il Papa- , non è una formula rigida che, se ripetuta correttamente, dona come in un commercio, il prodotto richiesto: nella preghiera è Dio che deve convertire noi, non siamo noi che dobbiamo convertire Dio, ciò che viene offerto deve essere la nostra stessa vita, perfino la nostra miseria! Solo così potremo sperimentare la compassione di Dio che, come un Padre, viene incontro ai suoi figli pieno di amore misericordioso. Il Papa, da sempre, ha descritto la preghiera come il luogo nel quale i cristiani si riconoscono parte dell' unica famiglia di Dio, perché con essa si rafforzano quei legami di fraternità che ci uniscono allo stesso Padre.

Orari celebrazioni Settimana Santa 2024

Giovedì santo 28 MARZO in Cena Domini ore 19.00 a San Giacomo

Venerdì santo 29 MARZO Passione del Signore ore 18.30 a San Simeone

Via Crucis ore 21.00 con partenza da San Simeone

Sabato Santo 30 MARZO Veglia di Pasqua ore 21.30 a San Giacomo

Domenica 31 MARZO PASQUA di Resurrezione Sante Messe ore 11.00 e 19.00 a San Giacomo (Ritorno ora legale)

Per la Confessione individuale:

Sabato 30 marzo dalle ore 10.00 alle 12.00 e dalle 17.00 alle 19.00 a San Simeone con don Renzo
dalle 17.00 alle 19.00 a San Giacomo con don Gianpiero

S.O.S. COLLETTA ALIMENTARE

Il gruppo carità sta per esaurire le scorte alimentari per le famiglie meno fortunate. Per poter contribuire o ricevere informazioni chiamare Donatella cell. 3477695202.



Si può accedere al sito
Parrocchiale inquadrando il
QR Code

